



# Lavoce libera

N° 17 - 16 MAGGIO 2008

NEWSLETTER DI  
APPROFONDIMENTO  
DELL'ASSOCIAZIONE LIBERA  
ASSOCIAZIONI, NOMI E  
NUMERI CONTRO LE MAFIE

ufficiostampa@libera.it - redazione@libera.it

Sede Legale  
Via Quattro novembre, 98  
00187 Roma

Segreteria  
Tel. 06/69770301/2/3 Fax  
06/6783559  
libera@libera.it

Amministrazione  
Tel. 06/69770329  
sostienilibera@libera.it

Organizzazione  
Tel. 06/69770326  
organizzazione@libera.it

Comunicazione  
Tel. 06/69770323  
redazione@libera.it  
ufficiostampa@libera.it  
comunicazione@libera.it

Tesseramento  
Tel. 06/69770328  
tesseramento@libera.it

Educazione alla legalità  
Tel. 06/69770325  
formazione@libera.it

Ufficio beni confiscati  
Tel. 06/69770330 -  
06/69770321  
beniconfiscati@libera.it  
liberaterra@libera.it

Settore internazionale  
Tel. 06/69770322  
international@libera.it

Progetti  
Tel. 06/69770327  
progetti@libera.it

Sport  
Tel. 06/69770326  
sport@libera.it

Familiari vittime innocenti  
Tel. 06/69770323  
memoria@libera.it

## Un'estate ricca di appuntamenti

Questo mese è particolare, ricco di preparativi e di pianificazioni per i prossimi importanti appuntamenti che ci vedono coinvolti. Dal 15 marzo a oggi ci sono state tante iniziative che dai territori hanno preso corpo e forza per rinnovare l'impegno e la cultura della legalità.

**Vi ricordiamo** che presso i diversi coordinamenti locali è possibile tesserarsi, il tesseramento consente al coordinamento di crescere e a Libera di ampliare la sua rete di contatti e di presenze.

**Vi ricordiamo** anche che, per motivi ovviamente diversi, è importante la donazione del 5 X 1000 a Libera, per contribuire alla crescita di nuove cooperative che gestiscono i beni confiscati alle mafie.

Precisare questi due aspetti è doveroso rispetto gli impegni che ci vedranno coinvolti nel mese di giugno.

Saremo a Senigallia per un'intera settimana durante il **CaterRaduno**, il meeting annuale del noto programma di Radio2. A Milano parteciperemo insieme a tantissime altre associazioni **Alla marcia per il clima**. Saremo a Bruxelles per l'ufficializzazione di **FLARE** e per un grande meeting internazionale sulla criminalità organizzata.

E poi ci sono i **campi di volontariato nelle terre confiscate alla mafia** dove durante tutta l'estate i ragazzi e le ragazze di tutta Italia potranno dare un aiuto concreto per un'economia pulita. I campi vedono coinvolte la Campania, la Calabria, la Puglia, la Sicilia, la Toscana, il Piemonte e la Sardegna.

L'Italia che spesso viene descritta come un paese afflitto da divisioni e spaccature con Libera conferma un'unità nella richiesta di giustizia sociale, di legalità, solidarietà, di democrazia e nella condanna alla criminalità organizzata.

## Intervista a Giacomo Zappia

L'esperienza dei campi estivi sui terreni confiscati alla mafia rappresenta un segno della volontà, sempre più diffusa tra i giovani, di offrire un impegno concreto di solidarietà e di condivisione. Per tutto il periodo estivo su tutto il territorio italiano migliaia di ragazzi provenienti dai vari paesi d'Europa e non solo lavoreranno e si incontreranno sui beni appartenuti alle mafie e restituiti grazie alla legge 109 del 1996 alla collettività, segno che si può costruire un mondo migliore. Abbiamo sentito al riguardo Giacomo Zappia della Cooperativa Valle del Marro Libera Terra

**Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?**

Lo scorso anno hanno partecipato ai campi, che si sono svolti dalla fine di giugno fino al 12 settembre con due brevi pause a luglio e

### SOMMARIO:

Da leggere & da vedere	2
Libera il tuo 5 X 1000	3
Libera Informazione	4
L'impegno giovanile contro tutte le mafie	5
Conosciamoci in viaggio con Libera	6
Appuntamenti	7
In marcia per il clima	8
I laboratori della legalità producono i loro frutti	8
Verso Bruxelles - 100 appuntamenti contro le mafie	8
Speciale E!STATE LIBERI!	10
Intervista a Giacomo Zappia	11

Continua a pag. 11



### Biutiful cauntri

di Esmeralda Calabria, Andrea D'Ambrosio e Peppe Ruggiero

Ed. BUR Senza Filtro e Ambra Jovinelli



### Notte d'epifania

testo e regia di Roberto Cavosi

con Pamela Sabatini, Mario Schitzer, Fabio Trunfio

produzione Campagna Oltreconfine

## Da leggere: Biutiful cauntri

Da mercoledì 7 maggio è nelle librerie il cofanetto (libro, con prefazione di Luigi Ciotti + dvd) del film "Biutiful Cauntri", documentario shock sull'ecomafia in Campania che denuncia con nomi e cognomi i politici che da anni avvelenano la regione. Menzione speciale della giuria al Torino Film Festival.

Biutiful Cauntri, il paese dove nulla si risolve, dove è in atto una mattanza ambientale, cinica, violenta, feroce, anche se non spara e non uccide. A Biutiful cauntri, la camorra è forza di governo. Decenni di devastazione di un'intera regione, milioni e milioni di tonnellate di veleni sparsi, con un giro d'affari di circa 600 milioni di euro l'anno. Agli albori della impresa ecocriminale, nel sistema di alleanze, complicità e cointeressenze non vi sono solo boss e camorristi: a fare affari assieme a loro vi sono massoni, avvocati, assessori, imprenditori. Un viaggio parallelo tra l'ecomafia e l'emergenza infinita dei rifiuti che dura da 14 anni cominciati

con la nomina del primo commissario straordinario nel 1994, e che in Campania hanno portato, come descrive un capitolo del libro, circa due miliardi di euro, spesi per finanziare un grande carrozzone politico. Maestranze, ingegneri, consulenti, tecnici, politici." In questo libro scrive nella prefazione Luigi Ciotti, presidente di Libera - ci sono tutti i nomi e tutte le tappe. A partire da quel fondamentale atto di nascita dell'ecocriminalità che risale alla "madre di tutte le emergenze": il terremoto del 23 novembre 1980, con epicentro nell'Irpinia che, oltre a morti, feriti, paura, dolore e devastazione, ha paracadutato su quelle terre decine di migliaia di miliardi di lire, quanto una Finanziaria, in molta parte a beneficio della criminalità organizzata."

## Da vedere: Notte d'epifania

Lo spettacolo fa parte di Racconto italiano. Un dialogo senza confini fra platea e palcoscenico. Senza barriere, anche nel prezzo: per partecipare bastano 5,00 euro.

Roberto Cavosi, autore e regista da anni impegnato ad approfondire temi civili attraverso il teatro con un'attenzione particolare alla sottocultura mafiosa, dedica Notte d'epifania allo spirito combattivo, alla voglia di riscatto e alla capacità di sperare dei ragazzi di Locri, che lui stesso ha incontrato dopo l'omicidio di Franco Fortugno.

La loro grande speranza è di cancellare la 'ndrangheta, cambiare il corso della storia della Locride e del Mezzogiorno, cambiare il pensiero e quella cultura che hanno creato criminalità e soprattutto connivenza con l'illegalità e la mafia.

I toni sono quelli di un racconto intimo e "miracoloso", dove la voglia di vivere va oltre qualsiasi oscuramento, mostrando questa volta non "chi spara" ma "chi spera".

Ogni sera, al termine di ogni rappresentazione, il pubblico sarà coinvolto e invitato ad esprimersi a partire

dalle emozioni suscitate dallo spettacolo. Alcuni studenti dell'Università Statale raccoglieranno le testimonianze degli spettatori che comporranno un affresco autentico dell'identità italiana.

Lo spettacolo sarà in scena al Teatro Franco Parenti di Milano dal **12 al 18 maggio**.

**Orari spettacoli:** Martedì ore 19.30, sa  
Mercoledì a Domenica ore 21.15

# LIBERA il TUO 5X1000

**Il 5 per mille dell'imposta sul reddito**, introdotto in via sperimentale dalla Legge Finanziaria, dà la possibilità al singolo cittadino di scegliere, di sostenere il mondo delle attività sociali senza fini di lucro (dal volontariato alla ricerca sociale). È un meccanismo simile all'8 per mille ma non lo va a sostituire, infatti si può decidere di destinare entrambe le quote. Non c'è nessuna imposta in più da pagare, basta solo esprimere il proprio diritto a destinare in maniera diretta il proprio 5 per mille alle associazioni non lucrative. Scegliere Libera come Ente di promozione Sociale beneficiaria del vostro 5 per mille significa dare una grande possibilità alla nostra associazione per proseguire con sempre maggiore determinazione le nostre battaglie quotidiane contro le mafie, la criminalità organizzata, per l'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie, per i percorsi di legalità per i giovani. La scheda così compilata va presentata entro lo stesso termine della dichiarazione dei redditi:

- in busta chiusa in banca o alle poste; la busta deve recare l'indicazione **"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF"**, il codice fiscale, il cognome e nome del contribuente;
- al commercialista, al proprio CAF o a chiunque sia abilitato.

Per maggiori informazioni scrivi a [libera@libera.it](mailto:libera@libera.it) oppure chiama il numero 06/69770301.

Ecco due esempi esplicativi:



**730 MODELLO 730-1bis redditi 2006**  
 Scheda per la scelta della destinazione dell'5 per mille dell'IRPEF

Da consegnare unitamente alla dichiarazione dei redditi 2006 al contribuente o al sostituto d'imposta, al C.A.F. o al professionista abilitato. Se l'assegno fiscale è presente da compilare comunque l'opzione sociale deve essere indirizzata sul fondo di sborso.

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (obbligatorio)

**DATI ANAGRAFICI** COGNOME, NOME, DATA DI NASCITA, SEX, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFONO CELLULARE, TELEFONO FAX, TELEFONO CELLULARE, TELEFONO FAX, TELEFONO CELLULARE, TELEFONO FAX

**SCELTA DEL BENEFICIARIO DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIDUCIARIA o IMPOSTAZIONE)

**Mario Rossi**  
**97116440583**

**AVVERTENZE**  
 Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità sostenute dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La somma deve essere 1000 esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

**CUD 2006** SCHEDA PER LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF  
 RISERVATA AI CONTRIBUENTI ESIBITI DALLA PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

**SUBITOFO E MANICATA** CODICE FISCALE (obbligatorio)

**CONTRIBUENTE** CODICE FISCALE (obbligatorio)  
 COGNOME, NOME, DATA DI NASCITA, SEX, INDIRIZZO, TELEFONO, TELEFONO CELLULARE, TELEFONO FAX, TELEFONO CELLULARE, TELEFONO FAX

**SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF** (in caso di scelta FIDUCIARIA o IMPOSTAZIONE)

**Mario Rossi**  
**97116440583**

**AVVERTENZE**  
 Per esprimere la scelta a favore di uno delle finalità sostenute dalla quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Per alcune delle finalità il contribuente ha la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La somma deve essere 1000 esclusivamente per una delle finalità beneficiarie.

## Zone d'ombra e paesi cerniera nella provincia di Messina

Angoli nascosti, borghi incantevoli, luoghi nei quali sembra che il tempo si sia fermato e poi la mafia... non c'è. Non ci sono affari importanti, non ci sono appalti, solo vita tranquilla e aria salubre. O forse no? Nella città dello Stretto, l'ex provincia "babba" (sciocca, ndr) nei mesi scorsi sono tornati in libertà 12 boss di prima linea per decorrenza dei termini di custodia nell'ambito della Mare nostrum, madre di tutte le sentenze contro la mafia del messinese. I giovani ragazzi di Addiopizzo e il sindaco della polizia chiedono interventi incisivi. Sempre nella città dello stretto un'efficace operazione dei Ros della provincia, solo un mese fa, ha portato all'arresto di una nuova costola dei Mazzarroti, la famiglia reggente insieme a quella barcellonese nel comprensorio del Longano.

[Leggi tutto l'articolo su  
www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

## 'Ndrangheta, i Piromalli e la svolta militare

I Piromalli vanno alla guerra. Dietro il conflitto armato sulla Piana, preludio della probabile terza guerra di 'ndrangheta, è il frutto della scelta militare della supercosca di Gioia Tauro. I Piromalli rompono il ticket con i Molè (nonostante i legami familiari) e s'alleano agli Alvaro di Sinopoli. Nuovo corso sancito dagli omicidi di Rocco Molè e di Nino Princi (affine dei Molè e parente dei Rugolo di Castellace e quindi dei Mammoliti). Una figura poliedrica quella di Princi: manager, usuraio, riciclatore, faccendiere, confidente di polizia, regista dei tentativi di espansione nella zona di Rizziconi, origine dei conflitti con i Crea.

[Leggi tutto l'articolo su  
www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

# verità e giustizia

Estratto dalla Newsletter di Libera informazione N°6

## Editoriale

Mai come oggi vi è stata la necessità, fisiologica direi, di una informazione non condizionata, veramente libera, sui temi della legalità e della lotta alle mafie e ad ogni forma di violenza. Il nostro Paese, ma non solo l'Italia, vive una delicatissima fase di trasformazione che muta gli equilibri economici e politici, acuisce i disagi e le tensioni sociali, consolida i centri di potere, grandi e piccoli, compresi quelli della criminalità violenta. Il generale sfarinamento dei valori ideali e politici ed il prevalere degli interessi particolari su quelli collettivi riduce quel senso dello Stato, del bene comune, che da noi non ha mai rappresentato il principale valore delle classi dominanti. Se poi la politica rinuncia ad incarnare coerenti percorsi e messaggi etici, siamo proprio fritti. Lo stesso rivolgimento democratico che ha riportato a Palazzo Chigi Silvio Berlusconi e la destra a trionfare in molte città con una campagna elettorale violenta incentrata sulle insicurezze (non solo per quanto riguarda l'ordine pubblico), rappresenta un segnale che deve far riflettere. Credo che nemmeno il nuovo governo, però, possa pensare di esercitare il suo mandato con la demagogia e la parzialità nell'indicare all'opinione pubblica gli avversari di una civile convivenza. E l'informazione ha una grande, fondamentale responsabilità: quella di non cedere mai sul fronte dell'indipendenza e dell'obiettività, rifiutando verità precostituite, una gerarchia delle notizie funzionale a questa o quella campagna politica e

di potere. Se il centro destra può contare, oggi più di ieri, su buona parte della comunicazione televisiva e sull'appoggio di alcuni giornali, lo stesso centro sinistra e i principali quotidiani e periodici di opinione spesso non sono riusciti a rappresentare la realtà fuori da tesi strumentali e artefatte. I silenzi sulle nuove mafie (siciliana, calabrese, campana), l'enfatizzazione estrema del tema della sicurezza del cittadino sono solo due esempi di un clima nella società e nelle redazioni che non può piacere a chi ha a cuore il pluralismo e la corretta comunicazione. Noi abbiamo il compito di sollecitare il Governo, di qualunque colore, a rafforzare la battaglia contro ogni forma di sopraffazione violenta e criminale e contro ogni connivenza. E questo continueremo a fare. Il lavoro prezioso che Libera Informazione ha fatto sul territorio, con gli undici seminari e le tante iniziative per promuovere la cultura della legalità, ha individuato sacche di disinformazione o di autocensura in una parte per fortuna limitata del mondo giornalistico. Ma ha permesso un dialogo serrato con molti operatori dei media e concrete manifestazioni di solidarietà nei confronti dei giornalisti che raccontano quanto accade nelle loro regioni, specialmente per quanto riguarda il rapporto tra le mafie e pezzi delle istituzioni, tra minacce ed attentati. Senza dimenticare, come hanno fatto il Sindacato dei giornalisti e l'Unione cronisti qualche giorno fa, coloro che hanno perso la vita per esercitare il mestiere con la schiena dritta. Buona lettura.

Paolo Serventi Longhi

## Impegno giovanile contro tutte le mafie

È da un incontro con le ragazze e i ragazzi di Roccella che ha inizio questa esperienza. Dalla necessità di riappropriarsi degli spazi comuni, di esprimere liberamente le proprie idee, la voglia di manifestare, senza gridare e senza tacere, che le cose così come stanno non vanno bene. Che c'è tutto un mondo pronto a vivere con responsabilità il proprio territorio e la vita della propria comunità. La scelta di Roccella, non è casuale, basta entrarci in questo paese per respirare un'aria diversa.

Questa giornata sarà un palcoscenico per le giovani e i

giovani della locride, ma non solo, per una moltitudine di esperienze che si incontreranno per scambiarsi la conoscenza e l'esperienza acquisita negli ultimi tempi. Nessuna passerella, ma un'arena aperta a tutti coloro che, quotidianamente, lavorano per costruire un modello alternativo rispetto al sistema di mafia, mafiosità e collusione che domina incontrastato la nostra terra.

Una giornata dedicata a chi, tra i giovani, come esempio prende Peppino Impastato o Rocco Gatto, non cedendo al fascino perverso del potere violento che gli viene offerto dalla cultura dominante. Per incoraggiare e per incoraggiarci in questo cammino, per lavorare lungo la strada dell'unità e degli obiettivi comuni, per prenderci ciò che è

nostro almeno per un giorno.

L'evento, patrocinato dal Comune di Roccella Jonica e dall'Assessorato provinciale alla Difesa della Legalità, si articolerà in spettacoli ed assemblee sul tema dell'impegno giovanile ed avverrà in concomitanza con le celebrazioni per il 30° anniversario dell'omicidio di Peppino Impastato, nonché nella data simbolica che ricorda la strage di Capaci di 16 anni fa.

La giornata si aprirà in mattinata con un'estemporanea di pittura, presso la Via Marina di Roccella, che porterà alla realizzazione di un murale, in collaborazione con il Liceo Artistico di Siderno, sulla scia del più noto "Quarto Stato dell'anti-'ndrangheta" di Gioiosa: un modo per lasciare un segno colorato e tangibile, al fine di promuovere la memoria delle battaglie per i diritti civili e le lotte contro la 'ndrangheta. Tale estemporanea sarà accompagnata dall'esibizione di artisti di strada e musicisti locali.

Nel pomeriggio avrà luogo un'assemblea pubblica dedicata all'impegno giovanile nella lotta alla 'ndrangheta, nel corso della quale Amministrazioni locali e personalità del mondo politico, artistico, sociale e civile si confronteranno sul futuro del nostro territorio. La scenografia dell'iniziativa sarà costituita da una mostra fotografica ideata dalle ragazze e dai ragazzi della Consulta Giovanile di Roccella.

Durante la giornata verranno diffusi materiali informativi di Libera e vi sarà uno stand espositivo della cooperativa La Valle del Marro per la promozione dell'uso sociale dei beni confiscati. La giornata sarà conclusa con la proiezione, alle 20,30 presso il Teatro al Castello, del cortometraggio "Granosangue" su Rocco Gatto, scritto e diretto da Alberto Gatto, con Massimo Dapporto e Ugo De Vita.

A seguire, la Tamurriata Rock di Enrico Capuano e i BiscaZulù in concerto a partire dalle ore 21,00. In nome della comune battaglia contro le mafie, per la giustizia sociale e per lo sviluppo del Mezzogiorno, invitiamo tutti i soggetti e le realtà sensibili a questi temi ad aderire e sostenere un'iniziativa dal forte valore sociale e civile.

## Conosciamoci in viaggio con Libera



**Continuiamo il viaggio tra le diverse realtà di Libera. In questo numero approfondiremo la conoscenza di Libera nel Lazio. Abbiamo sentito Antonio Turri.**

### Da quando è attiva libera sul vostro territorio?

Libera è presente nella Regione Lazio sin dalla sua costituzione nel 1995. I primi presidi si sono costituiti per iniziativa di amici impegnati nel mondo dell' associazionismo laico e cattolico. Importante è stato il contributo di tanti giovani che si sono messi in gioco per avviare le attività promosse da Libera. A Roma, così come a Latina ed in altri centri, si raccolsero migliaia di firme a sostegno della proposta di legge sull'utilizzo sociale dei beni confiscati alle mafie. Oggi oltre al coordinamento regionale del Lazio sono attivi i coordinamenti di Roma, Latina, Frosinone, Rieti ed è in via di costituzione il coordinamento di Viterbo. Si sono avviate da alcuni mesi le attività dei presidi di Libera ad Ostia, ad Anzio-Nettuno e nel sud Pontino.

### Quali sono i campi d'azione di Libera Lazio?

Libera Lazio ed i coordinamenti territoriali stanno potenziando negli ultimi mesi la loro presenza sul territorio con attività di auto formazione degli aderenti e con iniziative legate ai progetti nazionali su: educazione alla legalità, memoria, beni confiscati ed iniziative a sostegno delle politiche di inclusione di chi vive ai margini.

### Cosa rappresenta Libera per un uomo, una donna che vive nel Lazio?

La presenza della capitale in questa regione rende particolarmente impegnativa l'attività di Libera sui territori. A Roma e nel Lazio sono forti e radicati gli interessi delle mafie che si manifestano attraverso il riciclaggio del denaro sporco e nella contaminazione di settori dell'economia e della politica. A Roma e nel Lazio, specie nei centri del litorale romano, nel sud Pontino e nel cassinate, hanno la residenza da anni numerosi boss della criminalità organizzata italiana

(camorra, 'ndrangheta e mafia) ed operano anche esponenti di spicco delle c.d. mafie etniche, in particolare di quella cinese, russa, nigeriana ed albanese. Nella capitale sono forti gli interessi legati al traffico di esseri umani, a quello delle sostanze stupefacenti e dopanti. La consapevolezza di vivere in una Regione a conclamata presenza mafiosa e con la peculiarità di una quinta mafia che tende a stabilizzarsi sul territorio diviene motivo di impegno per le donne e gli uomini che si "spendono" in Libera.

### Quali sono le difficoltà che dovrete affrontare?

Le maggiori difficoltà che si incontrano sono quelle legate alla continuità. Siamo consapevoli delle nostre insufficienze e per questo siamo impegnati a fare di più o meglio ci proviamo.

### Il coordinamento di Taranto

- Via Aristosseno, 21 - 74100 Taranto

tel: 099-4795087

mail: [taranto@libera.it](mailto:taranto@libera.it)

## Su Libera Informazione approfondimento sul Lazio:

### Dossier Mafia & cicoria

*Inizia il viaggio di Libera Informazione alla scoperta della Quinta mafia, quella del Lazio. Le cosche siciliane, campane e calabresi hanno invaso la regione negli ultimi trent'anni. E si sono legate alla criminalità, all'imprenditoria e alla politica locali. Una presenza capillare, ma troppo spesso negata. Il dossier mafie&cicoria vuole puntare i riflettori sulla criminalità organizzata laziale, disegnare la geografia delle cosche, fare il punto con magistrati, politici, istituzioni e associazionismo. E' un contributo per fare della lotta alle mafie, nel Lazio come nel resto d'Italia, una priorità nell'agenda politica e nelle cronache.*

[www.liberainformazione.org](http://www.liberainformazione.org)

## Tu da che parte stai?

Lunedì **19 maggio** don Luigi Ciotti inaugura il presidio Libera a Piove di Sacco ore 21.00 presso Cinema Marconi, via Gauslino, 7 - Piove di Sacco

### **Perché parlare di mafie a nord? Distinguere per non confondere!**

Dialogo con don Luigi Ciotti, presidente dell'Associazione nazionale Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie

Interverrà:

Francesco De Bon, coordinamento provinciale Libera Belluno

Parlare di mafia a nord è un paradosso secondo i nostri preconcetti. Nel nostro agire quotidiano c'è una linea sottile che separa l'illegalità, dall'agire nel rispetto delle regole. C'è bisogno quindi di distinguere per non confondere, di dare vita ad azioni che promuovano la legalità, la pace, la giustizia, l'impegno e di arginare i comportamenti mafiosi,

## Culturalmente, nella memoria impegno e giustizia

A sedici anni dalla strage di Capaci siete tutte e tutti invitati a partecipare a questa grande iniziativa, per ricordare l'impegno e il coraggio di Giovanni Falcone e della moglie Francesca Morvillo, ma anche e soprattutto dei loro angeli custodi: Antonio Montinaro, Vito Schifani e Rocco Di Cillo. **Il 22 maggio 2008 presso l'Isola delle Femmine (PA)**

Programma:

Ore 10:00 La "Q.S.15", il gruppo di scorta di Giovanni Falcone, incontra i ragazzi delle scuole

Ore 12:00 arrivo del "Gruppo Ciclistico Questura di Palermo"

Ore 15:30 Esposizione delle opere di giovani artisti. Performance dei *writers* Vincenzo Pisano "Hishis" - Michele Zingales.

Ore 18:00 gruppo Agesci "Isola delle Femmine I" - Karol Wojtya e Capaci I. A seguire l'attore David Simone Vinci interpreta la poesia "Lentamente muore"

Ore 19:00 i ragazzi della "Q.S.15" e Tina Montinaro ricordano Antonio, Rocco e Vito

Ore 20:00 coro di voci bianche del Conservatorio di Musica di Stato "V. Bellini" - Palermo, diretto da Antonio Sottile - pianista Antonio Fiorino.

Ore 21:00 ringraziamenti alle autorità intervenute

Ore 23:00 Don Luigi Toma, Don Calogero Governali e Don Luigi Clotti celebrano la Santa Messa in memoria di Antonio, Rocco e Vito.

Interventi musicali del "Quintetto della Banda della Polizia di Stato"

la corruzione, la disinformazione e l'intolleranza. Presentazione e costituzione ufficiale del Presidio di Libera a Piove di Sacco.

Sarà la presenza di don Luigi Ciotti, presidente dell'associazione nazionale

Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie a dare il via ufficiale al Presidio di Piove di Sacco dell'associazione.

Il presidio Libera. associazioni nomi e numeri contro le mafie a Piove di Sacco muove i suoi primi passi a febbraio. È formato da un gruppo di cittadini accomunati da un desiderio forte: mettere insieme nel territorio piave associations, enti, singoli cittadini per un'assunzione di responsabilità comune nella costruzione di nuove pratiche sociali, modi di agire liberi, guidati dalla giustizia e dalla solidarietà, per costruire una società orientata verso il bene comune.

## Cena della legalità

A Castel D'Ario (MN) venerdì **23 maggio 2008** dalle ore 19.30 Area Feste "Cena della legalità" a sostegno della Cooperativa "Terre di Puglia - Libera Terra" per contribuire alla raccolta fondi per l'acquisto di attrezzi agricoli.

Seguirà incontro - dibattito sul tema: "Associazioni, istituzioni, mondo del lavoro e dell'informazione nell'impegno per la promozione di uno sviluppo economico e morale" con

Nando Dalla Chiesa, Sociologo, scrittore e fondatore del Mantova Musica Festival

Alessandro Leo, Presidente della cooperativa Terre di Puglia

Pino Maniaci, Direttore responsabile dell'emittente locale Telejato (PA)

Pierpaolo Romani, Coordinatore nazionale di Avviso Pubblico

Enrico Grazioli, Direttore della Gazzetta di Mantova

Prenotazione cena entro il 20 maggio 2008 - Tel. 3467380957 - 3298825280 - 3489202707

## In marcia per il clima

L'appuntamento è il 7 giugno alle ore 10,00 ai Giardini di Porta Venezia a Milano. La manifestazione nazionale promossa da Legambiente "in marcia per il clima" mira a sollecitare un cambiamento nel modo di produrre energia e di consumarla, infatti mentre la "febbre del Pianeta" sale tardano ad arrivare, da parte del potere politico, risposte efficaci per contrastare l'emergenza planetaria.

Oggi l'Italia si trova a dover prendere decisioni fondamentali nell'ambito dei processi di innovazione da applicare per fronteggiare la crisi energetica e ridurre le emissioni di CO2. La direttiva europea "20-20-20" prevede che i paesi membri riducano le emissioni di CO2 del 20% incrementando l'efficienza energetica e l'utilizzo di fonti rinnovabili della stessa percentuale.

Libera aderisce all'appello richiamando l'attenzione sul problema delle ecomafie. Secondo il rapporto Ecomafia 2007 di Legambiente il giro d'affari delle associazioni criminali dedite al traffico e smaltimento illegale di rifiuti e all'abusivismo edilizio su larga scala è stimabile in circa 23 miliardi di euro all'anno. Le

regioni maggiormente colpite sono nell'ordine Campania, Sicilia, Calabria. I reati avvengono ad ogni livello del ciclo di smaltimento dei rifiuti, spesso sotterrati in cave abusive. Le mafie inquinano lo sviluppo economico e sociale del paese, distruggono l'ambiente, inquinano il territorio, mettono a rischio la salute dei cittadini. Lo smaltimento illegale di rifiuti tossici da parte di aziende che hanno ricevuto l'appalto per il loro smaltimento è considerato da Legambiente il più lucroso e pericoloso campo di attività delle ecomafie.

Le mafie inquinano lo sviluppo economico e sociale del paese. Un paese "libero" dalle mafie significa un paese che punta su strategie di sviluppo sano, ecologico e solidale. Le mafie, o meglio le ecomafie distruggono l'ambiente, inquinano il territorio, mettono a rischio la salute dei cittadini. Confiscare i beni ai mafiosi mette in moto un'economia della solidarietà. Gli esempi di gestione dei beni confiscati sono modelli di sviluppo economico-sociale territoriale sano e sostenibile. Restituire un bene confiscato alla comunità significa ridare dignità e orgoglio a quelle comunità ed ai suoi cittadini. Libera dice stop alle mafie, ridiamo dignità ed orgoglio alle comunità!

## I laboratori della legalità producono i loro frutti

I lavori dei ragazzi destinati alla seconda edizione del concorso Regoliamoci - a cui partecipano le scuole, primarie e secondarie di primo e secondo grado, elaborando dei progetti su temi e concetti come cittadinanza, bene comune, sviluppo sostenibile e tanti altri - hanno sorpreso un pò tutti, sia per la forte partecipazione, sia per la loro qualità. I giochi e tutti i lavori sono incentrati sul delicato tema del rispetto ambientale, della cittadinanza e del riciclaggio, infatti molti dei materiali usati nell'elaborazione sono "ri-utilizzati" e "riciccati" da oggetti che hanno altre funzioni. Cartone, das modellato, tappi di sughero, bicchieri di plastica, bottoni, clessidre con lo zucchero o il sale, e tanto altro materiale riciclato, coerentemente al senso del concorso.

I ragazzi hanno lavorato a lungo, e i frutti si sono visti. In questi giorni si è riunita la giuria per la selezione dei giochi finalisti e i materiali utilizzati hanno un peso rilevante nel giudizio. Tra tutti 30, 10 di ogni fascia scolastica, entreranno in finale e verranno a Roma per la giornata conclusiva e di premiazione, e solo tre vinceranno il concorso. Questi elaborati sono destinati ad altre scuole, ragazzi che inventano per altri ragazzi, anche se solo il progetto vincitore sarà prodotto in pratica, il peso educativo della produzione degli elaborati è importante e da valorizzare, soprattutto quando sono destinati a formare ed educare mentre si gioca.

Per tutti gli altri ragazzi che non sono riusciti a passare la selezione, resta l'esperienza educativa e formativa del lavorare insieme, del concretizzare con-

cetti e temi importanti, e del rendersi parte attiva della società.



Foto di un gioco arrivato



Foto di un altro gioco arrivato

## Verso Bruxelles - 100 eventi contro le Mafie

Ci è sembrato importante per quest'ultimo evento che concluda il percorso di FLARE dare voce a tutte le progettualità che in Europa sono all'avanguardia in materia di contrasto al crimine organizzato, di promozione dei diritti e di tutela delle libertà.

Per questa ragione ci siamo immaginati la costruzione di una vera e propria Agorà in cui tutti i partecipanti al percorso, gli esperti, gli ospiti e gli invitati possano presentare le loro esperienze concrete di lavoro e confrontarle con tutte le altre. A Bruxelles dunque parteciperanno – oltre alla rete di FLARE promossa da Libera – altre esperienze e personalità, esperti ed organizzazioni, rappresentanti dei paesi, cooperative, etc. Bruxelles diventa così un vero e proprio forum di azioni per la legalità, i diritti e le libertà, ovvero di tutti i progetti, le campagne, le attività che già le associazioni del network e non svolgono.

Creeremo uno spazio, per quanto possibile libero, dedicato ad ogni esperienza che si vorrà presentare. Per far ciò si è preso in prestito la modalità del social forum: chiederemo dunque ad ognuno dei partecipanti di indicare un massimo di 3 progetti o esperienze (già realizzati o in corso) che ritengono utili o comunque vicini alle

tematiche di FLARE, e che vogliono presentare.

Avremo a disposizione differenti modalità di presentazione di questi progetti: **Stand espositivo**: uno spazio limitato in cui lasciare materiali da esposizione o consultazione.

Notare che ogni organizzazione avrà il suo stand a disposizione. Oltre a questa prima, più generale, modalità, ogni organizzazione avrà l'opportunità di presentare i suoi progetti nelle seguenti modalità:

**Living library**: una postazione (e un lasso di tempo dato) in cui i partecipanti possono chiedere informazioni ed ascoltare il racconto del progetto.

**Tavola rotonda**: spazio di dibattito tra progettualità simili. Cineforum: proiezione di film o video.

**Seminario**: presentazione di esperienze particolarmente significative da parte di esperti.

**Performance**: dal teatro alla musica alla fotografia.

Gli eventi si svolgeranno durante tutta la giornata di Lunedì 9. Molti saranno in contemporanea, per ovvie ragioni di tempi e spazi. Tutti i partecipanti potranno dunque scegliere tra un'amplessissima gamma di piccoli eventi da seguire. Si tratterà di oltre 100 micro-eventi e presentazioni.

## FLARE - Freedom, Legality And Rights in Europe

Un percorso per la costruzione di un network finalizzato alla cooperazione tra le organizzazioni della società civile nella lotta contro le mafie e le criminalità organizzate transnazionali che ha nel corso di quest'anno realizzato tre appuntamenti che simbolicamente hanno abbracciato tutta l'Europa da Berlino passando per Cracovia e finendo a Bari. L'idea iniziale del Programma FLARE nasce dalla realtà di *Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie*, e da *Terra del Fuoco*, ONG di Torino. Ad oggi gli aderenti a FLARE sono circa 50 associazioni e organizzazioni non governative, impegnate nel campo della cittadinanza attiva, della promozione giovanile, della lotta allo sfruttamento delle donne e dei minori a fini sessuali, della protezione ambientale, del rispetto dei diritti umani, della lotta alla corruzione, dell'assistenza ai migranti e ai rifugiati. Le loro aree di provenienza sono Europa, bacino del Mediterraneo, Federazione Russa, area caucasica, penisola balcanica, per un totale di circa 30 diversi paesi. Il percorso proposto da FLARE permetterà agli aderenti al network di acquisire gli strumenti per esercitare pressioni sociali sui processi legislativi a livello locale ed europeo, per organizzare campagne di sensibilizzazione, per avviare collaborazioni tra associazioni - membre del network, con progetti comuni, scambio di buone pratiche e *know how*. FLARE prevede quattro appuntamenti (Berlino, Cracovia, Bari, Bruxelles) nel corso di un anno, da novembre 2007 a giugno 2008. Al termine di tali tappe, gli aderenti al network europeo saranno chiamati a partecipare all'ultimo incontro a giugno presso la sede del Parlamento Europeo di Bruxelles in cui verrà lanciata la

rete europea per l'affermazione dei valori di legalità e di contrasto alla criminalità organizzata. La prima tappa si è svolta a **Berlino** dove, in occasione del 18° anniversario dalla caduta del Muro, i circa 100 partecipanti si sono incontrati e hanno condiviso gli obiettivi futuri del network.

**Dal 15 al 20 gennaio 2008** si è svolta la seconda tappa in Polonia. A pochi chilometri da **Cracovia**, si trova il campo di Auschwitz-Birkenau, il luogo simbolico della negazione dei diritti inalienabili dell'uomo. 200 partecipanti hanno visitato il campo per riflettere sull'importanza dei diritti umani. Nella terza fase tutti i partecipanti si sono incontrati a **Bari** **dall' 11 al 16 marzo 2008**, per offrire il proprio contributo all'interno dei *laboratori* che hanno visto la partecipazione di esperti internazionali. Tutti i partecipanti hanno preso parte alla discussione su tutti gli argomenti proposti nelle tappe precedenti utilizzando un sistema di voto elettronico. È stato redatto un documento ufficiale contenente principi, obiettivi e proposte per la costituzione della Rete Europea e la bozza dello statuto del futuro network. Il **15 marzo** i giovani hanno partecipato alla "Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie". Il giorno precedente, il 14 di marzo, i partecipanti a FLARE hanno incontrato i **parenti delle vittime** per stringere un gemellaggio con gli stessi assumendosi l'impegno di portare le loro storie al di fuori dei confini italiani.

A **Bruxelles, dal 7 all'11 giugno 2008**, nella sede del Parlamento Europeo ci sarà la consacrazione politica della Rete e l'ultima fase del programma che, tra le attività, prevede la firma dell'atto costitutivo e dello statuto e la definitiva consacrazione anche formale del network.

## Il campo di volontariato in Sicilia

Ogni anno sempre più ragazzi decidono di trascorrere le proprie vacanze nei campi estivi organizzati dalle cooperative sorte sui terreni confiscati alle mafie. Impegno e condivisione caratterizzano quest'esperienza, che rappresenta un alto gesto di civismo e responsabilità.

Abbiamo intervistato Umberto Di Maggio della cooperativa Placido Rizzotto:

### Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?

L'affluenza dello scorso anno è stata veramente incoraggiante. La soddisfazione maggiore deriva dai campi internazionali, riceviamo richieste perfino dal Giappone. Quest'anno si prevede almeno la stessa affluenza dello scorso anno.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

Il contributo di questi ragazzi è incredibile. Decidendo di impegnare le proprie vacanze estive aiutando le cooperative sociali, svolgono una fondamentale attività di diffusione del messaggio: le mafie rappresentano un problema di tutti e nessuno può sentirsi al riparo.



Lavori sui terreni confiscati in Sicilia

## Il campo di volontariato in Sardegna

Si può lavorare insieme per costruire un mondo migliore, libero dalla criminalità e da ogni violazione dei diritti umani. Questo è il messaggio che i volontari di tutto il mondo, attraverso la partecipazione ai campi estivi che si svolgono ogni estate in tutta Italia sui beni confiscati alla mafia, contribuiscono a diffondere.

Abbiamo intervistato Giampiero Farru dell'associazione "La strada" di Cagliari:

### Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?

Abbiamo avuto una presenza continua di 20-25 persone. La casa non consente di ospitarne un numero maggiore. Anche quest'anno si prevede la stessa affluenza.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

Oltre a contribuire concretamente alla manutenzione della casa, questi ragazzi con la loro presenza fan-

LAVOCELIBERA



### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

Alle prime luci dell'alba i ragazzi con i responsabili del progetto si dirigono ai campi. Lì sono impegnati nella vendemmia e nella spietatura. All'ora di pranzo si torna al maneggio, intitolato al piccolo Giuseppe Di Matteo, che è una vasta area adibita a campeggio. Dopo un breve riposo, cominciano le attività sociali con le testimonianze dei giudici, delle vittime di mafia e dei responsabili della cooperativa. Poi ci si dedica ad attività ludiche, come la cena antimafia oppure la 48 ore di concerti e degustazioni organizzate dal consorzio sviluppo e legalità dei comuni dell'alto Belice corleonese

### Perché un'esperienza del genere è importante?

È importante per i ragazzi ma anche per noi siciliani. Per i ragazzi questo è un significativo impegno civico, un contributo alla collettività attraverso un impegno concreto. Ogni singolo chicco di pasta o bicchiere di vino

qui prodotto racchiude anche la loro fatica e il loro sforzo. Appartiene anche a loro.

Per noi siciliani è fondamentale che i prodotti della cooperativa siano conosciuti per il valore intrinseco che hanno, per il forte messaggio proveniente dall'antimafia.

Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email [estateliberi@libera.it](mailto:estateliberi@libera.it) o chiamare 06/69770321.

no sì che cresca l'attenzione della gente sul nostro lavoro. I volontari che partecipano al campo diventano portatori di un messaggio positivo.

### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

La sveglia suona alle 7,30. Le attività, che vanno dalla manutenzione della casa all'intervento relativo al pericolo incendi nei terreni circostanti, sono divise in turni. Alle 12 ci si prepara per il pranzo. Nel pomeriggio cominciano le visite alle comunità nelle aule consiliari dei vari comuni e l'incontro con le istituzioni. La sera si partecipa alle numerose iniziative in programma, come quella che si terrà il 28 giugno di quest'anno a Ghilarza.

### Perché un'esperienza del genere è importante?

Per la nostra associazione la presenza di questi ragazzi provenienti da tutto il mondo rappresenta la consapevolezza che la strada, da noi intrapresa, è condivisa da molti compagni di viaggio. In questo modo si contribuisce alla crescita della cultura della legalità.

## Il campo di volontariato a Volvera in Piemonte

**E!STATE LIBERI!**  
campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie

Partecipare ad uno dei molti campi estivi, che ogni anno su tutto il territorio italiano vengono organizzati dalle associazioni che gestiscono i beni confiscati alla mafia, rappresenta un grande impegno civico. Un'esperienza con un significativo valore aggiunto rappresentato dal fatto che chi vi partecipa diventa portatore di un messaggio di speranza e di conoscenza. La mafia non è solo dei calabresi, dei siciliani, dei pugliesi e dei campani.

Abbiamo intervistato Maria Josè dell'associazione "Acosm" di Torino:

### Anche quest'anno partiranno i campi estivi. Qual è stata l'affluenza dello scorso anno?

Lo scorso anno il campo organizzato in collaborazione con Legambiente ha visto la partecipazione di 10 volontari. Quest'anno ci sarà un unico campo nazionale per il quale sono previsti all'incirca 20 partecipanti.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

I ragazzi offrono una mano concreta nelle attività che si svolgono sui beni confiscati, ma soprattutto il fatto che ciò accada nei territori del nord Italia sottolinea come la mafia non sia un fenomeno che appartiene solo al sud.

### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

La mattina comincia molto presto. Un pullman porta i ragazzi verso Volvera, dove svolgono le diverse attività di manutenzione del bene. Nel primo pomeriggio, se la giornata lavorativa non è stata particolarmente faticosa, si torna a Torino per dedicarsi a momenti di forma-

zione e di confronto. Si cena insieme e poi, se in programma non ci sono incontri, si esce.

### Perché un'esperienza del genere è importante?

Per noi è importante al fine di costruire una rete internazionale e nazionale per rappresentare il fenomeno mafia a 360 gradi. Per i ragazzi rappresenta un significativo impegno civico e un momento di formazione su temi che non possono essere più considerati da noi distanti.



Campi di volontariato in Piemonte

## Intervista a Giacomo Zappia

ad agosto, circa 350 ragazzi. Per quest'anno le prenotazioni che abbiamo avuto fino ad ora coprono già quasi tutta la disponibilità.

### Qual è il contributo di questi ragazzi alle vostre attività?

Il loro contributo è fondamentale sia dal punto di vista della mole di lavoro che ci aiutano a svolgere, sia come forte segnale di interesse per le nostre attività.

### Ci puoi raccontare una giornata tipo?

I ragazzi risiedono in una scuola di Polistena. La mattina verso le otto un pulmino li accompagna ai campi, dove con i responsabili della cooperativa si dedicano a varie attività agricole, come la raccolta del peperoncino e delle melanzane, la bonifica dei terreni, la potatura dei rami. All'ora di pranzo si rientra a Polistena dove si pranza e si riposa. Dalle 17 diversi momenti di formazione e informazione curati dai soci della cooperativa si susseguono fino alla sera, dedicata al cineforum e alla condivisione. Numerose sono anche le escursioni e le gite volte alla conoscenza paesaggistica del territorio.

**E!STATE LIBERI!**  
campi di lavoro sui terreni confiscati alle mafie

### Perché un'esperienza del genere è importante?

Tanti sono i motivi per cui quest'esperienza è importante per i ragazzi ma anche per noi della cooperativa. Il primo e più importante, da calabrese, è la possibilità di conoscere e di far conoscere una Calabria diversa da quella di cui si parla in tv, diversa dai luoghi comuni.

### Giacomo Zappia della Cooperativa Valle del Marro Libera Terra

Con la partecipazione ai campi da parte di ragazzi di tutta Europa si crea una rete

**Per maggiori informazioni contattare l'indirizzo email [estateliberi@libera.it](mailto:estateliberi@libera.it) o chiamare 06/69770321.**